

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

AREE DI ACCELERAZIONE, IL NEGOZIATO CON BRUXELLES

Industria, i paletti di Urso all'Europa
"Auto ibride o niente ok alle regole Ue"

LEONARDO DIPACO — PAGINA 23



Il ministro chiede che siano le Regioni a presentare le proposte per le aree di accelerazione

Industria, i paletti di Urso all'Europa "Auto ibride o niente ok alle regole Ue"

Il negoziato entrerà
nel vivo a settembre
Si cercherà l'equilibrio
con la Germania

IL RETROSCENA

LEONARDO DIPACO
TORINO

Il governo alza il prezzo del negoziato europeo sul nuovo Industrial Accelerator Act, il regolamento destinato a creare le future «aree di Accelerazione industriale», un pacchetto di misure pensato per semplificare gli investimenti e accelerare la riconversione dei siti produttivi nelle regioni del Nord. Sul tavolo delle trattative a Bruxelles l'Italia mette due condizioni: riconoscere un ruolo alle Regioni e, soprattutto, applicare il principio della neutralità tecnologica all'automotive. Tradotto: se l'Europa introdurrà criteri di "Made in Europe", questi dovranno valere non solo per le auto elettriche ma anche per le ibride. È questo il passaggio più delicato che emerge dal verbale della riunione tecnica che si è svolta ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, convocata per definire la posizione italiana in vista del negoziato europeo: senza neutralità tecnologica, il regolamento non passa. «L'Italia non potrà condividere il regolamento finché il principio della neutralità tecnologica non sarà adeguata-

mente recepito» si legge nel documento del Mimit, che ricostruisce anche lo stato del negoziato europeo e spiega come Roma giudichi il testo di compromesso circolato a Bruxelles troppo distante dalla proposta originaria della Commissione. Secondo il Mimit, il regolamento è stato progressivamente indebolito: il perimetro del "Made in Europe" è stato ampliato oltre i 27 Paesi dell'Unione e parte dell'impostazione iniziale, orientata alla tutela della manifattura europea, si è persa lungo il confronto tra gli Stati membri. L'obiettivo dichiarato è quindi riportare il testo il più possibile vicino alla sua versione originaria.

Il verbale descrive anche gli schieramenti che si stanno formando in Europa. Da una parte Francia e Italia, favorevoli a un'impostazione più rigorosa del "Made in Europe" e a una maggiore tutela della produzione continentale; dall'altra la Germania e altri Paesi che spingono invece per il cosiddetto "Made with Europe", un approccio più aperto alle filiere globali. È proprio su questo equilibrio che, da settembre, entrerà nel vivo il negoziato politico.

Accanto al nodo dell'automotive, l'Italia porta sul tavolo un'altra richiesta: rafforzare il ruolo delle Regioni. Il Mimit considera infatti «meritevole di approfondimento» la proposta di coinvolgere direttamente

le amministrazioni regionali nel rilascio delle autorizzazioni delle future «aree di accelerazione Industriale», una modifica che enterebbe tra gli emendamenti da sostenere durante il confronto europeo.

Per i territori a forte trazione automotive, come il Piemonte, la partita è particolarmente rilevante. «I negoziati non saranno semplici, perché ci sono geometrie variabili: sulla contrapposizione tra "Made in Europe" e "Made with Europe" siamo vicini alla posizione francese, mentre sulla neutralità tecnologica nell'automotive siamo più vicini alla Germania», osserva l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano. «Uno degli aspetti più importanti è che l'Italia sta lavorando per tornare a un'impostazione del regolamento più vicina a quella iniziale, fortemente orientata alla tutela della base industriale e a una politica industriale più che commerciale. Solo con i negoziati che partiranno a settembre si riuscirà a capire che cosa potremo ottenere». Il Piemonte guarda infatti alle future «aree di ac-



celerazione industriale» come a uno degli strumenti con cui accompagnare la trasformazione del sistema produttivo. «Vogliamo essere tra le prime Regioni a farci trovare pronte quando il regolamento entrerà in vigore», aggiunge Tronzano. «Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per candidarsi a utilizzare questo strumento e attrarre nuovi investimenti nei comparti strategici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il documento

Verbale riunione tecnica - Regolamento del parlamento europeo e del consiglio quadro di misure per l'accelerazione della capacità industriale e della dieci settori strategici

Il Dott. Paolo Cusani (MIMET) apre la riunione, convocata a seguito dell'incontro con l'obiettivo di esaminare le proposte di modifiche alla bozza del testo del Rego sulle Azioni di Accelerazione Industriale in vista della Conferenza delle Regioni di autunno.

Viene precisato che il testo di regolamento attualmente in possesso dei partecipanti alla riunione più aggiornata, il MIMET trasmetterà a breve il nuovo testo di progetto.

Sarà possibile presentare osservazioni sul secondo testo di compromesso in vista di il COMPET (Consiglio Competitività dell'UE) previsto il 25 settembre: il segno risultando particolarmente complesso e prevalgono logiche di parte meno funzionali una versione definitiva che favorisca l'avvio di un concreto sostegno alla produzione europea.

Il Dott. Cusani sottolinea l'importanza di concentrarsi non solo sull'Manufacturing Acceleration Area, ma anche sulle modalità operative, sui criteri e della loro attuazione. Evidenzia inoltre che le osservazioni formulate dalle R sono sostanzialmente coerenti con la posizione che l'Italia sta sostenendo nel negoziato e

Breve sintesi della evoluzione della proposta di regolamento.

La proposta iniziale, pubblicata il 4 marzo, era fortemente orientata alla tutela della europea e presentava una marcata impostazione di politica industriale più che

In particolare sul Made in Europe si ragionava sulla proposta del Consiglio di ridimensionamento

Il verbale della riunione che si è svolta ieri al ministero delle Imprese nel quale vengono fissati i punti della linea italiana sul nuovo regolamento europeo per l'industria



IMAGOECONOMICA

Il ministro Adolfo Urso con il commissario Ue Stéphane Séjourné